



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI GENOVA

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2013

SOMMARIO

INTRODUZIONE.....	3
GLI OBIETTIVI	4
OBIETTIVI STRATEGICI.....	4
OBIETTIVI PRINCIPALI PER IL 2013	5
I RISULTATI.....	7
FORMAZIONE E STUDENTI.....	7
RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	11
INTERNAZIONALIZZAZIONE.....	15
POLITICHE PER IL PERSONALE.....	17
EDILIZIA.....	18
OTTIMIZZAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE	21
L'ATENEO E GLI ALTRI	24

INTRODUZIONE

I bilanci di previsione prima, e quelli consuntivi dopo, sono snodi fondamentali per la vita delle istituzioni e delle aziende. Ciò vale anche per il nostro Ateneo, rappresentando momenti in cui, ancora più che nel lavoro quotidiano, la governance e la parte amministrativa si ritrovano allo stesso tavolo, per valutare i risultati prodotti dalle scelte operate e delineare quelle future.

È difficile, in sede di bilanci, non sottolineare il grave momento di crisi che stanno vivendo il nostro Paese e l'Europa. Ciò è motivo di grande preoccupazione per tutti noi, perché ormai questa fase perdura da molto tempo e ogni giorno registriamo le conseguenze dell'aggravarsi della situazione economica sia nazionale che internazionale. Ognuno di noi è chiamato a svolgere con grande senso di responsabilità il proprio ruolo e posso dire, con orgoglio, che le gravi criticità sono state affrontate efficacemente, come dimostrato dai nostri bilanci, che sono da tempo in buone condizioni.

Non è solo questione di "cassa"; oggi avere i bilanci sani significa poter guardare al futuro, soprattutto in fasi come questa, con serenità e permettersi di progettare nuove frontiere di innovazione.

Penso che i documenti di bilancio, come tutte le relazioni esplicative, rappresentino momenti di riflessione, che offrono un quadro reale di ciò che è stato costruito durante l'anno e del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

È sotto gli occhi di tutti la strada che abbiamo percorso, spesso difficile; sono però orgoglioso del lavoro che abbiamo svolto insieme. Questo rappresenta indubbiamente una base su cui costruire le politiche del futuro immediato. Si pongono di fronte a noi grandi sfide e sono certo che abbiamo le competenze e la volontà di affrontarle, al fine di rendere migliore un'Istituzione che talora, a volte a ragione, a volte a torto, è sotto attacco da parte dell'opinione pubblica e dall'interno. Per rispondere dobbiamo fare sempre meglio e dobbiamo anche saper accettare con umiltà le critiche mosse con buon senso per compiere ancora passi in avanti.

La mia più grande preoccupazione, e non è la prima volta che lo sottolineo, è che in Italia la formazione e la ricerca sono viste solo come un capitolo di spesa. Pochi soldi da "buttare" in un grande calderone che non produce benefici. È una vera questione culturale. È la rivoluzione di cui spesso ho parlato: far percepire che spendere soldi nei capitoli della formazione e della ricerca significa destinare finanze per costruire un futuro migliore. Penso che si possa guardare a questo comparto come ad un vero e proprio volano dell'economia.

L'Italia ha bisogno di innovazione, di ammodernamento del proprio apparato, di investimenti in infrastrutture, di ricerca, di sburocratizzazione. Questi propositi però non possono rimanere ancora lettera morta. Non c'è più tempo.

Le condizioni saranno migliori se noi saremo in grado di effettuare un cambio di passo, senza che nessuno ci indichi, necessariamente, la strada. Noi conosciamo cosa dobbiamo fare per migliorarci. Noi lo dobbiamo fare, come lo abbiamo già fatto, senza indugi.

In ultimo, è importante evidenziare che il 2013 è il primo esercizio in bilancio unico e contabilità economico patrimoniale. In occasione di tale novità, e in attesa di implementare le nuove modalità di programmazione e controllo intraprese a partire dalle linee generali 2014, per la prima volta si fornisce, oltre ad un rendiconto dell'attività svolta, un'analisi dei risultati in relazione agli obiettivi individuati come prioritari in sede di approvazione del bilancio di previsione 2013. In questo modo è possibile rendere più trasparenti i risultati dell'azione dell'Ateneo congiuntamente con i dati di bilancio.

GLI OBIETTIVI

OBIETTIVI STRATEGICI

Nelle *Linee generali del bilancio di previsione* al Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19.12.2012, erano stati evidenziati, facendo riferimento al programma triennale allora vigente (2010-2012), i seguenti obiettivi strategici con orizzonte pluriennale:

FORMAZIONE E STUDENTI

- razionalizzare e qualificare ulteriormente l'offerta formativa pre e post laurea, tenendo conto non solo dei parametri amministrativi, ma anche di quelli formativi;
- proseguire nel percorso già intrapreso di miglioramento dei processi di orientamento;
- incentivare, in sinergia con l'ARSSU, le iscrizioni di studenti non residenti;
- adeguare al reddito la contribuzione studentesca e valorizzare il merito con incentivi;
- uniformare la metodica di valutazione dei corsi da parte degli studenti.

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

- incentivare la partecipazione dei nostri docenti e ricercatori (con un particolare attenzione per quelli più giovani) alle diverse opportunità di finanziamento di attività di ricerca su base locale, nazionale ed internazionale;
- riorganizzare l'offerta formativa del Dottorato di Ricerca, anche sulla base delle innovazioni legislative, con l'obiettivo di svolgere una costante azione di programmazione e monitoraggio, attribuire adeguate risorse economiche ed umane per la "gestione in qualità" dell'erogazione formativa, e applicare forti ed efficaci politiche di internazionalizzazione dei corsi;
- sostenere tutte le potenzialità a produrre ricerca che possono essere variamente espresse da personale strutturato e non, comunque, riconducibile alle attività delle strutture dell'Ateneo, ivi incluso le potenzialità a creare nuova impresa, spin-off per lo sfruttamento commerciale dei risultati della ricerca;
- aumentare la consapevolezza dei nostri professori e ricercatori a riconoscere il valore delle loro idee, invenzioni, applicazioni e metodologie, perseguendo e sostenendo politiche di difesa delle proprietà intellettuali, brevettazione e sfruttamento commerciale;
- raccordare con efficacia le iniziative dell'Ateneo con quelle del territorio, coordinandosi con gli altri soggetti del sistema della ricerca regionale, con gli Enti amministrativi, con le Associazioni di imprese, le Camere di commercio e gli Ordini professionali.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

- favorire lo sviluppo selettivo e il rafforzamento degli accordi di cooperazione accademica a livello europeo e mondiale mediante programmi quali Erasmus Mundus, Tempus, Alfa, etc;
- incrementare, pur in presenza di una crisi economica che colpisce molti Paesi, il numero degli studenti stranieri provenienti dall'area mediterranea, dagli altri Paesi dell'Unione Europea, dall'Europa orientale, dall'America Latina e dall'Asia;
- consolidare i rapporti con gli Stati Uniti mediante la stipula di nuovi accordi di cooperazione accademica;
- potenziare il Settore Accoglienza Studenti Stranieri (SASS) mediante l'incremento delle residenze, anche in collaborazione con l'ARSSU, l'istituzionalizzazione dei corsi di italiano per stranieri e dei corsi di insegnamento in lingua inglese;
- favorire gli scambi di studenti, specializzandi e docenti con le Università più qualificate sia in ambito europeo che extra-europeo;
- acquisire contratti di ricerca a livello internazionale.

POLITICHE PER IL PERSONALE

dall'anno 2012, il rapporto assegni fissi/FFO è stato sostituito da un nuovo indicatore ottenuto rapportando le spese di personale alla somma dei contributi statali per il funzionamento e delle tasse, sopratasse e contributi universitari. Il limite massimo del predetto indicatore è pari all'80%. In tale contesto è stata prevista la conferma delle manovre relative all'incentivazione al prepensionamento volontario dei professori e dei ricercatori in possesso dei requisiti contributivi.

EDILIZIA

- razionalizzare il patrimonio immobiliare;
- alienare gli immobili inutilizzati non ritenuti strategici;
- insediare le Facoltà di Giurisprudenza, Scienze Politiche, Lingue e Letterature Straniere ed il Centro Linguistico all'Albergo dei Poveri;
- definire la destinazione degli edifici clinici;
- definire compiutamente il Progetto Erzelli;
- ridurre le locazioni passive e valorizzare quelle attive;
- garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro.

OTTIMIZZAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE

- garantire agilità, dinamismo e collegialità del governo;
- razionalizzare l'organizzazione attraverso l'attuazione della nuova governance, con particolare riguardo alle procedure per la costituzione dei nuovi organi e strutture di Ateneo e all'attività di normazione correlata al nuovo assetto statutario;
- semplificare e incrementare l'efficienza della gestione e delle procedure;
- sviluppare la cultura della valutazione di tutte le attività;
- razionalizzare e ottimizzare le spese e l'organizzazione.

L'ATENEO E GLI ALTRI

il legame tra Università, Paese e territorio locale deve essere potenziato e l'Ateneo genovese, con il suo impatto formativo, scientifico e socio-economico, con la promozione dell'internazionalizzazione e con il suo impegno edilizio, deve essere sempre più il principale motore dello sviluppo territoriale, contribuendo al progresso culturale e tecnologico e allo sviluppo economico e sociale del territorio, alla sua competitività e al risanamento urbanistico.

OBIETTIVI PRINCIPALI PER IL 2013

Nell'ambito delle stesse *Linee generali del bilancio di previsione*, i punti principali su cui si sarebbe focalizzata l'azione dell'Ateneo nel 2013, al fine di perseguire gli obiettivi strategici precedentemente illustrati, sono stati così riassunti nelle conclusioni:

1. prosecuzione del processo di qualificazione e razionalizzazione dell'offerta formativa;
2. coordinamento dei progetti inerenti la didattica pre e post lauream, definizione di indicatori e linee guida che regolino il monitoraggio della formazione in Ateneo, impostazione di un progetto di sostegno alla didattica curricolare;
3. potenziamento dell'automazione delle procedure amministrative e del percorso formativo, con l'estensione della registrazione degli esami on-line a tutti i corsi di studio;
4. allargamento a tutti i Corsi di Studio della rilevazione della qualità percepita dagli studenti;
5. perfezionamento del processo di gestione dell'offerta formativa attraverso gli strumenti informatici e l'integrazione delle banche dati, ministeriali e di Ateneo, attraverso lo sviluppo del progetto UniGeDidattica, che dovrà necessariamente integrare tutti i nuovi adempimenti normativi, tra i quali quello relativo all'attivazione dei sistemi di accreditamento e di valutazione periodica delle Università (A.V.A.);

6. miglioramento delle infrastrutture destinate alle attività istituzionali di Ateneo;
7. valorizzazione della ricerca quale strumento indispensabile per il raggiungimento di alti standard qualitativi, maggiore qualificazione dell'Ateneo e capacità di attrazione di finanziamenti nazionali e internazionali;
8. concludere la fase di valutazione esterna delle linee di ricerca ai fini della pubblicazione del libro bianco della ricerca di Ateneo;
9. potenziamento della collaborazione con gli Enti di Ricerca, le associazioni di categoria e le Industrie, Poli e Distretti, in particolare PMI, del territorio ligure per attività di innovazione e trasferimento tecnologico;
10. divenire sempre più un polo di attrazione per studenti e docenti di altre nazioni;
11. favorire e premiare i corsi di insegnamento in lingua inglese;
12. monitoraggio del nuovo limite massimo alle spese di personale, con l'obiettivo di restare al di sotto della soglia dell'80%, e promozione dell'adozione di politiche che consentano il mantenimento degli organici entro i valori di riferimento;
13. applicazione della metodica per l'assegnazione di risorse per il reclutamento del personale docente, basata su descrittori e indicatori di merito e di carico di attività tali da consentire una ripartizione delle risorse commisurata alle effettive necessità;
14. avanzamento nell'attuazione del piano edilizio in particolare con la definizione del progetto Erzelli, la ristrutturazione del Polo Biomedico Gastaldi (ex-Saiwa) e dell'ex-Magistero, l'approvazione dei nuovi insediamenti all'Albergo dei Poveri;
15. realizzazione del piano di manutenzione straordinaria sulla base di quanto deciso dagli Organi di Governo;
16. dismettere le proprietà non più di interesse;
17. definizione degli "spazi standard";
18. predisposizione di un efficace modello organizzativo per garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro;
19. adozione dei regolamenti attuativi del nuovo Statuto, in particolare del regolamento generale, del regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e del regolamento didattico e il supporto alle strutture coinvolte nell'applicazione della nuova normativa;
20. massima attenzione alla razionalizzazione delle spese;
21. razionalizzazione e ridefinizione dell'architettura organizzativa dell'Ateneo;
22. sottoscrizione del nuovo protocollo generale d'intesa e degli atti consequenziali (convenzioni attuative)
23. costanza dei trasferimenti alle strutture per formazione, ricerca e funzionamento rispetto al 2012.

Di seguito, per ciascuna area individuata dalle citate linee generali, si descrive il contesto che ha caratterizzato il 2013, le attività intraprese nell'ambito degli obiettivi strategici – il cui termine per il raggiungimento nella maggior parte dei casi è previsto oltre l'anno 2013 – e si dà conto dei risultati per ciascuno degli obiettivi principali sopra riassunti.

FORMAZIONE E STUDENTI

CONTESTO

Per quanto riguarda la formazione si rinvia, per gli aspetti più analitici, alla specifica relazione rettorale (art. 3 quater legge 9.1.2009 n.1), segnalando nel contempo che l'Ateneo, per tale area di attività, ha posto gli studenti e il loro apprendimento al centro della propria azione di governo e sta proseguendo per rendere l'offerta formativa pre e post laurea sempre più attrattiva dal punto di vista della qualità, attraverso una razionalizzazione per la quale le procedure di valutazione devono costituire non adempimenti burocratici ma effettivi strumenti di programmazione e valutazione.

Si segnala anche in questo settore la capacità dell'Ateneo di operare in sintonia con le richieste del territorio e del mercato del lavoro, anche allo scopo di richiamare studenti provenienti da altre realtà regionali.

ATTIVITÀ

FORMAZIONE

Nel 2013, sono proseguiti gli interventi volti alla razionalizzazione dell'offerta formativa, i quali hanno portato da 153 corsi di laurea e laurea magistrale, nel 2008/2009 a 121 nel 2013/2014.

Nel 2013/2014 si è verificato un incremento del 4% negli immatricolati, a fronte di una diminuzione del 1,5% in Italia. Il rendimento degli studenti è stato lievemente migliore dei dati nazionali: ad esempio riduzione degli studenti inattivi (12,5% a Genova vs 15,7% a livello nazionale nel 2012-13); varato nel 2013 il progetto per la riduzione degli studenti inattivi, fuori corso e abbandoni. I laureati sono aumentati del 24,2% nel 2012-13 relativamente al 2008 a fronte di un incremento solo del 2,3% a livello nazionale.

I rapporti con istituzioni e imprese per corsi professionalizzanti, alta formazione e 3 Fondazioni ITS sono significativamente aumentati. All'inizio del 2014 è stato siglato un protocollo d'intesa con Regione per l'istituzione dei contratti di alto apprendistato, che consentiranno agli studenti iscritti ai corsi di studio di maturare parte dei crediti formativi in azienda, a seguito della progettazione di un percorso formativo individuale in stretta integrazione tra Università e ambiente lavorativo.

Dai dati di AlmaLaurea, nel 2013, a un anno dalla laurea risultano occupati il 52,3% dei laureati vs il 44,4% in Italia e il 69,3% dei laureati genovesi si riscriverebbe nello stesso Ateneo e nello stesso corso vs il 66,6% a livello nazionale.

Ai fini di qualificare l'offerta formativa, sono state sviluppate le attività dell'Osservatorio per la qualità della formazione e del "Presidio di qualità" che esercita, tra gli altri, compiti relativi al sistema e al processo di Assicurazione della Qualità (AQ) dei corsi di studio e delle sedi, incrementando anche il raccordo fra il Nucleo di Valutazione, la Commissione paritetica di Ateneo e l'Osservatorio per la qualità della formazione che contribuiscono in modi e con finalità diverse a monitorare l'intera filiera pre- e post-laurea e ad indicare agli Organi di Governo percorsi utili a mantenere e migliorare la qualità della formazione.

Per quanto concerne il processo di autovalutazione e accreditamento (AVA), il Presidio per la qualità della Formazione ne ha sostenuto la realizzazione con le seguenti iniziative mirate: elaborazione di linee guida e di un glossario per la compilazione della documentazione richiesta (SUA CdS e RAR), consulenza ai Coordinatori dei Corsi di Studio in tutte le fasi del processo, momenti formativi rivolti a tutti i Coordinatori, o organizzati per Scuola su specifiche tematiche (es. RAR e utilizzo UNIGE didattica). Inoltre, al fine di avviare una sistematica riflessione sulla sostenibilità e sulla qualità dei Corsi di studio dell'Ateneo, sono stati messi a punto indicatori atti a valutare la qualità dei Corsi, utili per individuare punti di forza e di debolezza e per orientare le azioni migliorative e correttive che i Corsi dovranno intraprendere. Parallelamente il

Presidio ha predisposto documenti recepiti ed approvati dagli Organi di Ateneo (SA e CdA) sulla Politica di qualità, sulla Struttura di qualità e sui processi che ne regolano il monitoraggio.

Per il supporto delle attività relative all'offerta formativa, fondamentale è stato l'ampliamento del Progetto UniGeDidattica, sistema informativo per la programmazione delle attività formative e per la gestione delle informazioni necessarie alla valutazione. Tali innovazioni hanno consentito di ridurre i tempi procedurali, di incrementare il servizio on-line e di realizzare sistemi di archiviazione innovativi.

SERVIZI AGLI STUDENTI

E' proseguita la razionalizzazione dei contributi studenteschi, mediante la riduzione da quattro a tre dei gruppi contributivi relativi all'ammontare della seconda rata, e la semplificazione del sistema di pagamento on-line delle tasse e dei contributi, Unigepay 2.0, per i Corsi di studio dell'Ateneo (inclusi i Corsi di Master, Dottorato e Specializzazione), nonché il programma di benefici e incentivi economici in favore degli studenti meritevoli mantenendo i premi di laurea, incrementando la percentuale (dal 15% al 20%) dei premi di profitto e riducendo l'importo della seconda rata a favore degli studenti appartenenti a nuclei familiari con 2 e o più componenti iscritti a Corsi dell'Università di Genova; è stato, inoltre, confermato il premio Erasmus da destinare al 10% degli studenti più meritevoli di ciascuna Scuola al fine di incentivare i soggiorni di studio all'estero. L'investimento è stato di 1,3 milioni di Euro.

Per quanto attiene ai servizi agli studenti, sono stati estesi i processi di automazione della gestione amministrativa della carriera universitaria (servizi on-line, automazione piani di studio e registrazione esami di profitto, ecc.) e di AulaWeb ed è continuato il miglioramento delle infrastrutture con l'apertura serale delle aule studio ARSSU, grazie al contributo universitario.

ORIENTAMENTO

Fondamentale è stato il consolidamento e il potenziamento dei servizi e delle iniziative di orientamento finalizzate a garantire agli studenti un supporto sempre più efficace per favorire scelte consapevoli e mirate rispetto al percorso di studi da intraprendere e ai conseguenti sbocchi occupazionali. Quanto sopra anche attraverso la collaborazione con gli Enti locali e le Istituzioni scolastiche, con modalità di interazione tra la Scuola secondaria di secondo grado e l'Università in grado di garantire efficaci processi di orientamento sul territorio, anche mediante la realizzazione e la diffusione del rapporto annuale IRIS (Indicatore di Rendimento Interfacoltà Studenti) che, collegando le performance degli immatricolati al termine del I anno del loro percorso universitario alla scuola superiore di provenienza, costituisce un importante strumento di monitoraggio e valutazione delle carriere degli studenti. Tra le diverse iniziative intraprese si evidenziano: la prosecuzione delle attività previste dal progetto ORIONS con la Provincia di Genova che prevede l'adozione di azioni regionali integrate di orientamento scolastico e che ha visto la presenza dell'Ateneo in oltre 50 scuole liguri, raggiungendo circa 2.000 studenti; la partecipazione a diversi Saloni a livello locale e nazionale; l'ormai consolidata organizzazione in collaborazione con la Regione Liguria di "Orientamenti Salone dell'educazione e dell'orientamento" e la quinta edizione del "Forum internazionale sull'orientamento" che, con il fondamentale apporto dell'Università di Genova, ha visto prima la realizzazione dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali concernente la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente e successivamente a dicembre 2013 dell'ulteriore Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali concernente la predisposizione delle Linee guida nazionali sull'orientamento permanente; la stesura del VII rapporto annuale IRIS; la prosecuzione di un progetto sperimentale volto a prevenire il fenomeno degli abbandoni e, attraverso i risultati di tale sperimentazione, l'avvio del progetto di Ateneo "Un tutor per ogni studente" finalizzato al potenziamento delle azioni mirate al contrasto degli abbandoni, in particolare tra il primo e il secondo anno di corso di laurea; l'aumento del numero dei colloqui individuali di orientamento mirati a valorizzare le risorse personali dello studente.

In questo ambito sono proseguiti i rapporti con la Direzione Scolastica Regionale per la definizione e la stipula di un accordo quadro per attività di collaborazione finalizzate alla realizzazione di percorsi universitari formativi e di orientamento per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado.

Si sono anche consolidate le diverse attività a supporto degli studenti con disabilità e degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento iscritti all'Ateneo, e sono stati definiti e realizzati ulteriori interventi finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche nelle strutture universitarie ed è proseguita la collaborazione con l'Ufficio inclusione socio lavorativa e collocamento disabili dell'Amministrazione Provinciale di Genova finalizzata all'orientamento al lavoro degli studenti con disabilità. I risultati di soddisfazione dei fruitori dei servizi, rilevata con un questionario sono ampiamente positivi. Nel 2013 è stata varata la CUS Card per ampliare i servizi sportivi per gli studenti e favorire sconti da numerose attività commerciali.

Negli ultimi anno si è verificata un aumento nell'attrazione di studenti da altre Regioni (17,5% vs 15% nel 2007/2008) mentre a livello nazionale si è osservata una diminuzione di 0,5 punti percentuali.

FORMAZIONE PERMANENTE E POST LAUREAM

Nel 2013 il nostro Ateneo ha attivato complessivamente 22 Master universitari (12 di I livello e 10 di II livello) e 32 corsi (15 tra corsi di aggiornamento professionale e di formazione, 17 corsi di perfezionamento).

A tale ampliamento dell'offerta formativa è corrisposto un rafforzamento dell'impegno in tema di formazione post-lauream e di inserimento nel mondo del lavoro. In questo contesto si inquadrano le misure di sostegno economico e di valorizzazione delle esperienze di tirocinio; l'accordo con la Regione Liguria e le parti sociali finalizzato alla firma del Protocollo d'intesa in materia di apprendistato di alta formazione; la partecipazione a programmi quali "FixO" promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; l'organizzazione del Career Day di Ateneo e di altre iniziative di incontro diretto tra aziende e laureati; l'attuazione della Convenzione pluriennale con la Scuola di Telecomunicazioni delle Forze Armate di Chiavari per la realizzazione di Master universitari e Corsi di formazione specialistica; la crescita di positivi esiti lavorativi per gli allievi disoccupati di Master universitari conclusi nel precedente anno accademico e finanziati sul Fondo Sociale Europeo; il completamento del primo ciclo di Tirocinio Formativo Attivo, coordinata da un apposito gruppo di lavoro composto da docenti dell'Ateneo, e la gestione delle procedure connesse, con oltre 1.700 domande di partecipazione e il conseguimento di 210 abilitazioni finali.

E' proseguito il rapporto con il mondo istituzionale e imprenditoriale, specialmente per i Corsi di Laurea professionalizzanti (Convenzioni con Confindustria, Camera di Commercio, INAIL, Fondazione Garrone, ecc.). Sono progressivamente aumentati i diplomati nei Master (+26% vs -1% a livello nazionale). E' stata anche costituita con la Regione Liguria l'Accademia per il Management Sanitario.

Occorre ricordare l'attenzione rivolta al tema della formazione permanente attraverso la collaborazione con altri atenei: l'adesione alla RUIAP (Rete Universitaria Italiana per l'Apprendimento Permanente) è il segno di una partecipazione attiva allo sviluppo di idee, metodi e strumenti idonei a valorizzare e misurare le diverse forme di apprendimento lungo l'arco della vita, attività poi suffragata dalla recente evoluzione normativa, che pone le basi per lo sviluppo di un sistema territoriale per il riconoscimento dell'apprendimento permanente.

ISSUGE E CLAT

Si è estesa l'attività dell'Istituto di Studi Superiori (ISSUGE) nelle aree di eccellenza per studenti altamente meritevoli: dopo l'attivazione delle classi ICT (Indirizzo di Eccellenza in Information and Communication Technologies) e IEB (Indirizzo di Eccellenza in Biomedicina), è stato avviato lo IAS (Indirizzo di Eccellenza in Ingegneria ed Architettura della Sostenibilità).

Il CLAT ha ormai rilevato sia dal punto amministrativo che organizzativo i corsi curriculari di Ateneo completando il sistema di ambienti d'apprendimento telematici per l'erogazione di corsi e test in Rete. Ha iniziato a promuovere corsi in autoapprendimento per l'inglese, il francese, il tedesco, lo spagnolo e

l'italiano per stranieri, formalizzati in modo coerente con la griglia del Quadro Comune Europeo di Riferimento e con il sistema dei Crediti formativi universitari. Tale offerta ha permesso al CLAT di candidarsi per gestire in modo efficace e a costi contenuti sia un'offerta aggiuntiva di provenienza interna, sia attività in Rete per le scuole liguri e piemontesi.

PRINCIPALI RISULTATI

Le precedenti attività hanno consentito di ottenere questi principali risultati:

1. prosecuzione del processo di qualificazione e razionalizzazione dell'offerta formativa

- razionalizzazione dell'offerta formativa che ha portato ad un totale di 121 corsi di studio;
- accreditamento iniziale di tutti i corsi di studio e della sede universitaria per l'a.a. 2013/2014, ai sensi della normativa AVA, Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accreditamento;
- ridotti gli studenti inattivi (12,5% a Genova vs 15,7% a livello nazionale) e varato il progetto per la riduzione degli studenti fuori corso e degli abbandoni;
- incremento nell'attrazione di studenti da altre Regioni.

Obiettivo raggiunto

2. coordinamento dei progetti inerenti la didattica pre e post lauream, definizione di indicatori e linee guida che regolino il monitoraggio della formazione in Ateneo, impostazione di un progetto di sostegno alla didattica curricolare

- valorizzazione di tirocinio, apprendistato di alta formazione (Protocollo d'Intesa con la regione Liguria);
- progetto "FixO", Career Day;
- adesione alla RUIAP (Rete Universitaria Italiana per l'Apprendimento Permanente);
- convenzioni con Confindustria, Camera di Commercio, INAIL, Fondazione Garrone per corsi di laurea professionalizzanti;
- ISSUGE: nuovo indirizzo IAS (Indirizzo di Eccellenza in Ingegneria ed Architettura della Sostenibilità);
- sistema di Assicurazione della Qualità (AQ): indicatori atti a valutare la qualità dei Corsi;
- realizzazione e diffusione del rapporto annuale IRIS (Indicatore di Rendimento Interfacoltà Studenti);
- stipula di un accordo quadro con la Direzione Scolastica Regionale.

Obiettivo raggiunto

3. potenziamento dell'automazione delle procedure amministrative e del percorso formativo, con l'estensione della registrazione degli esami on-line a tutti i corsi di studio

- buon livello raggiunto di diffusione della verbalizzazione degli esami;
- Unigepay, il sistema di pagamento on-line in grado di fornire servizi di pagamento on-line agli studenti e non solo;
- Webdocenti, la scrivania virtuale per il docente che va a comprendere sempre più funzioni di gestione di dati.

Obiettivo raggiunto, parzialmente riguardo alla registrazione degli esami

4. allargamento a tutti i Corsi di Studio della rilevazione della qualità percepita dagli studenti

- regolamento sulla valutazione della didattica e dei servizi di supporto e Istruzioni relative alla somministrazione ed elaborazione delle schede di valutazione della didattica e dei servizi di supporto.

Obiettivo raggiunto

5. perfezionamento del processo di gestione dell'offerta formativa attraverso gli strumenti informatici e l'integrazione delle banche dati, ministeriali e di Ateneo, attraverso lo sviluppo del progetto UniGeDidattica, che dovrà necessariamente integrare tutti i nuovi adempimenti normativi, tra i quali

quello relativo all'attivazione dei sistemi di accreditamento e di valutazione periodica delle Università (A.V.A.)

- ampliamento delle funzionalità dell'applicativo UniGeDidattica, che rappresenta un asse fondamentale dei servizi ICT di Ateneo e che consente l'integrazione tra le banche dati ministeriali e quelle locali, sia ai fini della programmazione sia della valutazione delle attività formative;
- previsione di una procedura informatizzata di rilevazione e monitoraggio delle opinioni degli studenti.

Obiettivo raggiunto

6. miglioramento delle infrastrutture destinate alle attività istituzionali di Ateneo

- apertura serale delle aule studio ARSSU, grazie al contributo universitario;
- iniziate attività per rifunzionalizzazione locali di Piazza Nunziata per segreterie (piano terra Palazzo Belimbau);
- CUS Card per ampliare i servizi per lo sport agli studenti.

Obiettivo raggiunto

ALTRI RISULTATI RAGGIUNTI

7. miglioramento del sistema di tassazione incentrato su progressività e merito

- Investimento di 1,3 milioni di Euro.

Obiettivo raggiunto

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

CONTESTO

Uno dei punti di forza dell'Ateneo genovese è rappresentato dalla ricerca che si conferma di elevato valore, raggiungendo in varie aree livelli di eccellenza riconosciuti in campo nazionale e internazionale, come confermato dalle recenti classifiche nazionali e internazionali che confermano il posizionamento dell'Ateneo genovese tra i cinque grandi Atenei italiani generalisti (CENSIS, Sole 24 Ore, ARWU e QS). Anche i risultati raggiunti nei finanziamenti su bandi competitivi e nella cosiddetta "terza missione" rappresentano uno dei punti di forza dell'Ateneo genovese.

ATTIVITÀ

RICERCA

Si è conclusa nel 2013 la programmazione relativa al Settimo Programma Quadro, principale strumento di ricerca collaborativa comunitaria. I progetti acquisiti sono 116 per l'intero periodo 2007-2013, di cui 18 stipulati nel 2013 e 70 in corso. La partecipazione dell'Ateneo è stata attiva anche nella programmazione comunitaria al di fuori del Programma Quadro nell'ambito della quale si registrano 22 contratti.

E' stata avviata nel 2013, proseguita nel 2014, una forte attività di sensibilizzazione rivolta alla comunità scientifica del nostro Ateneo. Sono state organizzate giornate informative, con la partecipazione di funzionari della Commissione Europea, i quali hanno presentato le opportunità offerte dal nuovo ciclo di Programmi Comunitari per il periodo 2014-2020.

Inoltre al fine di coordinare le attività di Ateneo per la partecipazione competitiva ai bandi della prossima programmazione, l'Ateneo ha individuato le seguenti macro tematiche coerenti con le priorità della programmazione europea, nazionale (Cluster Tecnologici) e regionale (Poli/Distretti, Smart Specialization) e con l'Eccellenza della ricerca di UniGe (schede per il Libro Bianco), sostenendole attraverso iniziative mirate e trasversali alla comunità accademica:

- Cultural heritage
- E-health – Assisted living – Invecchiamento attivo
- Trasporti – Smart mobility
- Energia – Energia sostenibile – Smart grids
- Ambiente e territorio – green economy
- Tecnologie e economia del mare
- Scienze della vita – Biotecnologie
- Automazione – Fabbrica intelligente
- Smart communities – Telecomunicazioni – Future internet
- Materiali avanzati – biomateriali, nanotecnologie
- Spazio
- Excellent research – ERC – FET
- Innovazione

Relativamente ai Programmi di ricerca e cooperazione scientifica internazionale, nel 2013 la partecipazione dell'Ateneo è risultata molto positiva con 62 progetti in corso e 22 nuovi stipulati. In particolare il 2013 ha segnato la fase conclusiva della programmazione dei Fondi Strutturali FESR 2007-2013, con una partecipazione complessiva dell'Ateneo in 40 progetti (di cui 25 in corso nel 2013) finanziati nell'ambito dei diversi programmi di cooperazione territoriale transfrontaliera, transnazionale, interregionale e multilaterale.

Un risultato molto importante è stato segnato anche sul fronte dell'accoglienza presso il nostro Ateneo di ricercatori stranieri extra UE per soggiorni di ricerca superiori a 3 mesi.

Nel 2013 sono infatti state stipulate 22 nuove convenzioni di accoglienza (a fronte delle 5 firmate nel 2012) a duplice testimonianza della forte capacità attrattiva di questo Ateneo e del crescente interesse, da parte delle sue Strutture, ad avvalersi di ricercatori stranieri per l'espletamento di programmi di ricerca sempre più imprescindibili dal contesto internazionale.

Nell'ambito della politica per incentivare la partecipazione ai progetti di ricerca, nel corso del 2013 sono stati complessivamente stanziati Euro 1.115.830 per la ricerca di Ateneo e Euro 650.000 per assegni di ricerca; parte del finanziamento per assegni di ricerca poteva essere destinato ai progetti di ricerca.

Complessivamente i progetti finanziati sono stati 243, di cui 91 coordinati da docenti/ricercatori con età inferiore a 40 anni per un totale di finanziamento attribuito, erogato nei primi mesi dell'anno 2014, pari a € 1.212.104,69 di cui € 464.902 destinato ai progetti under 40, importo equivalente a poco più del 38% dello stanziamento totale.

E' importante segnalare che nel 2013 sono stati messi a disposizione dall'Università di Genova complessivamente 449 posti per il XXIX ciclo di dottorato di cui 264 con borsa di studio. In particolare:

-424 posti (248 borse) attivati presso 27 corsi con sede amministrativa presso l'Università di Genova;
 -18 posti (di cui 9 con borsa) attivati presso il Corso Joint/Double Doctoral Programme in Interactive and Cognitive Environment, corso internazionale nell'ambito del Programma Erasmus Mundus, con sede amministrativa presso l'Università di Genova, in consorzio con le seguenti Università: Technische Universiteit Eindhoven, Universitat Politècnica de Catalunya, Alpen-Adria Universität Klagenfurt, Queen Mary, University of London;

-3 finanziati dall'Università di Genova con contributo della Compagnia di San Paolo per il Corso di dottorato in Political Studies in convenzione con Università degli Studi di Milano, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università di Pavia con Sede amministrativa presso Università degli Studi di Milano;

-4 posti finanziati dall'Università di Genova (di cui due con contributo della Compagnia di San Paolo) per il Corso di dottorato in Filosofia, in consorzio con Università degli Studi di Torino, Università di Pavia, e Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" con Sede amministrativa presso Università degli Studi di Torino.

Dal 2008 al 2013 si è verificato un progressivo incremento nei dottori di ricerca (+72% a Genova vs +9% a livello nazionale).

E' proseguita la gestione dei 214 assegni di ricerca su 158 progetti di ricerca finanziati su Bandi Regionali, a valere sul PO CRO Fondo Sociale Europeo Regione Liguria 2007-2013, per progetti di Alta Formazione; Nel corso del 2013 l'ANVUR ha pubblicato i risultati della Valutazione della Qualità della ricerca (VQR) relativamente al periodo 2004-2010, fornendo un quadro della ricerca dell'Ateneo con luci e ombre. Il sistema utilizzato dall'ANVUR per la valutazione, diretto a evidenziare la qualità scientifica di SSD, Aree e Strutture e non di Aree di Eccellenza, ha individuato la presenza, nel nostro Ateneo come nella globalità della ricerca italiana, di un certo numero di criticità che percentualmente interessano il 5-6% della attività di ricerca. Le politiche dell'Ateneo dovranno quindi essere orientate a mantenere gli ottimi risultati ottenuti nelle aree risultate eccellenti ma soprattutto a migliorare il livello delle aree che sono risultate sotto media VQR, attraverso procedure correttive di monitoraggio e supporto continuo per migliorare la qualità della ricerca. Tutto questo con il fine di migliorare a breve termine il posizionamento nazionale dell'Ateneo nella prossima valutazione periodica dell'ANVUR AVA e di assicurare a lungo termine una gestione di qualità delle politiche di Ateneo a supporto della ricerca che consentano di essere competitivi su tutte le aree scientifiche a livello nazionale e internazionale.

Nel corso del 2013 è proseguita la fase di valutazione, tramite 'peer review' esterna, per l'identificazione dei gruppi di ricerca eccellenti da inserire nel "libro bianco" dell'Ateneo, operazione avviata dopo la prima fase di selezione di circa un centinaio di gruppi di ricerca. I risultati potranno orientare le politiche di supporto alla ricerca impiegando, fra gli indicatori di valutazione interna, anche il posizionamento del gruppo proponente.

Una recente modifica del Regolamento di Ateneo per le prestazioni in conto terzi, prevedendo un prelievo alla fonte pari al 5% dai contratti commerciali, consentirà di finanziare strumenti e politiche a supporto delle attività di terza missione.

TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

A seguito dell'emanazione del nuovo Regolamento spin-off di Ateneo, adeguato al Decreto Ministeriale n. 168 del 10 agosto 2011 "Regolamento concernente la definizione dei criteri di partecipazione di professori e ricercatori universitari a società aventi caratteristiche di spin-off o start up universitari" in attuazione di quanto previsto all'articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, l'Ateneo ha incrementato le attività per la creazione di impresa e facilitato la creazione di un circuito ampio di spin-off universitari al fine di sostenere il processo di valorizzazione dei risultati della ricerca.

Nel Regolamento, al fine di creare un fondo di Ateneo per il supporto al trasferimento tecnologico, è stato previsto un recupero del 10% dei corrispettivi per le prestazioni di lavoro remunerate ed autorizzate da parte dei dipendenti a favore degli spin-off.

Nel 2013 sono state riconosciute quali spin-off universitari n. 17 società, elevando il numero totale di spin-off dell'Ateneo a 21; sono inoltre in attesa di riconoscimento le richieste presentate da ulteriori 7 imprese.

Tra le politiche a supporto degli spin-off rientra l'attività di informazione ed assistenza sulle opportunità di finanziamento, di partecipazione a bandi, di ricerca di collaborazioni; l'attività di promozione e presentazione attraverso canali ufficiali dell'Ateneo; la concessione dell'uso gratuito del marchio "Spin-off Università di Genova"; l'organizzazione di eventi di promozione e comunicazione, di interfaccia al mondo della finanza; la stipula di convenzioni a tariffe agevolate con studi notarili, commercialisti, consulenti del lavoro ed avvocati.

Per quanto riguarda i titoli di proprietà industriale, nell'anno 2013 l'Ateneo risulta titolare di 56 brevetti attivi (di cui 5 concessi in licenza). In particolare, nel 2013 i brevetti depositati sono stati 8, e contestualmente sono stati estesi all'estero 2 brevetti depositati nel 2012. In generale, si osserva una tendenza costante nel deposito di nuove domande di brevetto, con una netta preponderanza, nell'anno 2013, delle aree scientifiche di Farmacia e Chimica. Diverse invenzioni sono scaturite da progetti finanziati dalla Commissione Europea nell'ambito del Settimo Programma Quadro, questo dato indica l'importanza di disciplinare nei Consortium Agreement dei progetti anche gli aspetti relativi alla proprietà intellettuale e alla gestione dei risultati. E' stata effettuata una attenta analisi del contesto economico e delle possibilità di

sfruttamento commerciale delle invenzioni in portafoglio, selezionando e mantenendo in vita i soli brevetti con possibili opportunità di valorizzazione commerciale, per i quali l'Ateneo ha progettato e avviato concrete attività di trasferimento tecnologico che hanno portato nel bilancio universitario proventi da royalties di importo pari a 100.000 euro.

Il rapporto con il territorio e la sua crescita sono azioni di presidio sociale, che l'Ateneo assolve attraverso lo sviluppo tecnologico, la valorizzazione della proprietà intellettuale e la creazione di nuove imprese: a partire dai risultati della ricerca sviluppata in Ateneo, tale relazione si conferma continuativa ed efficace, e ha portato notevoli riscontri positivi a supporto della ricerca dell'Ateneo.

In tal senso è proseguita la fattiva collaborazione con Regione Liguria, Comune, Confindustria e Camera di Commercio di Genova.

L'Ateneo ha rafforzato anche la partecipazione ai Distretti Tecnologici Territoriali, il SIIT e il DLTM e agli otto Poli regionali di Innovazione nonché la sinergia con gli altri attori territoriali della ricerca, in particolare CNR e IIT.

Nell'ambito delle azioni di sostegno ai Poli di innovazione, l'Università ha visto finanziati 24 progetti sul bando regionale per progetti di ricerca industriale su fondi PAR FAS a fronte di 33 proposte presentate.

PRINCIPALI RISULTATI

Le precedenti attività hanno consentito di ottenere questi principali risultati:

8. valorizzazione della ricerca quale strumento indispensabile per il raggiungimento di alti standard qualitativi, maggiore qualificazione dell'Ateneo e capacità di attrazione di finanziamenti nazionali e internazionali

Ricerca di Ateneo:

- stanziati Euro 1.115.830 per la ricerca di Ateneo e Euro 650.000 per assegni di ricerca;
- complessivamente finanziati 243 progetti, di cui 91 coordinati da docenti/ricercatori con età inferiore a 40 anni per un totale di finanziamento attribuito, erogato nei primi mesi dell'anno 2014, pari a € 1.212.104,69 di cui € 464.902 destinato ai progetti under 40.

Finanziamenti esterni:

- 62 partecipazioni a Programmi di ricerca e cooperazione scientifica internazionale in corso e 22 nuovi stipulati;
- 40 progetti (di cui 25 in corso nel 2013) nell'ambito di FESR 2007-2013.

Obiettivo raggiunto

9. concludere la fase di valutazione esterna delle linee di ricerca ai fini della pubblicazione del libro bianco della ricerca di Ateneo

- proseguimento della fase di valutazione esterna delle linee di ricerca selezionate dall'Ateneo al fine della pubblicazione del "Libro Bianco della ricerca".

Obiettivo parzialmente raggiunto

10. potenziamento della collaborazione con gli Enti di Ricerca, le associazioni di categoria e le Industrie, Poli e Distretti, in particolare PMI, del territorio ligure per attività di innovazione e trasferimento tecnologico

- fattiva collaborazione con Regione Liguria, Comune, Confindustria e Camera di Commercio di Genova;
- rafforzamento partecipazione ai Distretti Tecnologici Territoriali, il SIIT e il DLTM e agli otto Poli regionali di Innovazione nonché la sinergia con gli altri attori territoriali della ricerca, in particolare CNR e IIT.

Obiettivo raggiunto

11. potenziato il trasferimento tecnologico

- 17 Spin-off accreditati a Unige nel 2013;
- 10 nuovi brevetti depositati nello stesso periodo.

Obiettivo raggiunto

12. utilizzata la valutazione della ricerca i fini della distribuzione delle risorse finanziarie e umane

- utilizzata la VQR nella distribuzione delle risorse; la VQR ha identificato 4-5 Aree Scientifiche di qualità superiore alla media nazionale.

Obiettivo raggiunto

INTERNAZIONALIZZAZIONE

CONTESTO

Nel corso del 2013 è proseguito lo sviluppo e il consolidamento delle relazioni internazionali, uno degli elementi strategici dell'Ateneo genovese. E' inoltre è continuata la sinergia con gli Enti locali, con le forze imprenditoriali e con le istituzioni addette alla promozione culturale. Tali fatti hanno portato l'Università di Genova ai primi posti tra gli Atenei italiani per quanto riguarda l'internazionalizzazione (al primo posto con riferimento alla propria fascia di dimensionamento).

ATTIVITÀ

Il successo della mobilità degli studenti stranieri verso l'Ateneo lo colloca attualmente tra le Università italiane con la maggiore percentuale di studenti stranieri iscritti a tutti i tipi di corso, in particolare studenti dell'Europa del Sud e dell'Est, Asia e Sud America. Nei Corsi di Laurea di 1° e 2° livello, gli studenti stranieri rappresentano il 7,8% degli iscritti e il 9,7% degli immatricolati. Ancora più elevato è il numero degli studenti stranieri nei Corsi di Dottorato (219, pari al 20,1% degli iscritti) e nei Master (13%) molto più che a livello nazionale.

Il consolidamento da parte dell'Università di Genova del "Progetto Scuola di Lingua e Cultura Italiana" ha quale scopo il potenziamento della conoscenza della lingua e cultura italiana per consentire agli studenti stranieri dell'Ateneo di seguire i corsi con profitto e, nel contempo, inserirsi nel contesto sociale cittadino.

Nell'ambito dei rapporti con l'Estremo Oriente, dal quale giungono numerosi studenti, è stata prestata particolare attenzione al Servizio Accoglienza Studenti Stranieri e al China Desk per l'utenza di nazionalità cinese.

Le relazioni con i Paesi Anglosassoni, in particolare con le Università della Gran Bretagna, dell'Australia, del Canada e degli Stati Uniti d'America, si sono rafforzate nel corso dell'anno; a tale proposito si segnala il ricevimento di diverse delegazioni da tutto il mondo, in visita all'Ateneo per avviare e/o rafforzare rapporti di collaborazione. Ogni anno viene, inoltre, organizzata la sessione informativa "Opportunità di Studio e Ricerca negli Stati Uniti e Programma per Borse di Studio Fulbright" in collaborazione con la US-Italy Fulbright Commission.

E' continuata la partecipazione a numerosi Consorzi e Reti internazionali, in particolare euromediterranei, quali TETHYS, PRES, EMUNI, EMACA e UNAM.

La partecipazione al consorzio CINDA (Centro Interuniversitario de Desarrollo Academico) con molte Università del Sud America ha incrementato gli scambi con i Paesi dell'America Latina, consolidati anche mediante la stipula di nuovi accordi di cooperazione accademica e il rinnovo di altri preesistenti, in particolare con le Università brasiliane di PUC Minas e di Saõ Paulo, le messicane Universidad Autonoma Metropolitana e Anahuac, e l'Universidad de la Republica dell'Uruguay.

Il rafforzamento dei rapporti con Università dell'Estremo Oriente è dimostrato dalla stipula degli accordi con la Università Teknologi MARA della Malaysia e con la Jimei University e la Tianjin Foreign Studies University della Repubblica Popolare Cinese.

L'ampliamento dei rapporti con altre nazioni è testimoniato dalla stipula di accordi con Paesi europei ed extraeuropei come l'University of Applied Sciences di Augsburg, il Politecnico di Wroclaw, l'ucraina Shei "Pryazovskyi State Technical University" e la Hebrew University of Jerusalem di Israele.

Nel 2013 è anche stata consolidata la strategia dell'Ateneo per il conseguimento di doppi titoli, ossia diplomi con Università partner validi sia nell'Università di Genova sia in Atenei collegati.

E' altresì aumentata la mobilità Erasmus Placement e si è rafforzata la mobilità per fini di studio nell'ambito del programma Erasmus, focalizzando l'attenzione sulla qualità. In questo ambito, si pongono anche la gestione della mobilità con i Paesi del Sud-Est asiatico nell'ambito dell'Erasmus Mundus (EMMA), avviato nell'a.a. 2011/2012 e l'incremento della mobilità in entrata con i Paesi del Centro-Asia, in seguito all'implementazione del progetto Erasmus Mundus EuroAsian Starter for Technical Academic Network Application (eASTANA), di cui l'Ateneo è *partner* e CANEM. L'approvazione di due progetti Erasmus Mundus, HERMES, che prevede il partenariato di nove università europee e undici università partner del Medio Oriente, e ALYSSA, focalizzato esclusivamente sulla Tunisia attraverso la partecipazione di 11 università locali, sono indice della cooperazione con il Nord Africa e il Medio Oriente.

Si è, inoltre, ottenuta l'approvazione di 3 progetti LLP Intensive Programme (IP), ossia *Former psychiatric hospitals: renewal of large urban complexes, International Summer School on Systematic Musicology, Sound and Music Computing, School on Science Management for Scientists and Engineers*.

In particolare, per quanto concerne gli aspetti progettuali e organizzativi, nel marzo 2013 l'Ateneo ha partecipato alla Call per la nuova *Erasmus Charter for Higher Education* (ECHE), che permetterà di aderire al nuovo programma comunitario "Erasmus Plus" con durata dal 2014 al 2020. Erasmus Plus sostituirà il Programma "LLP" in scadenza e includerà molte delle attuali azioni di mobilità quali Erasmus, Leonardo, Erasmus Mundus, Tempus (6 progetti europei finanziati), Alfa, Edulink e Programma di cooperazione con i Paesi industrializzati.

Si è anche ottenuto l'aumento della mobilità degli studenti verso l'estero (+25,8% nel 2013) anche con l'introduzione del premio Erasmus per i migliori studenti (10%); sono stati promossi anche economicamente tirocini e placement presso Università e imprese estere di studenti e laureati con l'adesione ai progetti CRUI, Unientogether, Erasmus Mundus, TEMPUS e LLP-Erasmus; anche il numero di studenti in Erasmus Placement ha presentato un progressivo aumento (100 nel 2013 vs 5 nel 2010).

Infine è stata ottenuta la Cattedra UNESCO in Antropologia della Salute, Biosfera e Sistemi di Cura. La Cattedra, di cui è responsabile il Prof. Antonio Guerci, si articola intorno al Museo di Etnomedicina dell'Università di Genova e ha come partner, oltre a personale dell'Ateneo, varie organizzazioni internazionali.

PRINCIPALI RISULTATI

Le precedenti attività hanno consentito di ottenere questi principali risultati:

13. L'Ateneo è diventato sempre più un polo di attrazione per studenti e docenti di altre nazioni

- permanenza tra le Università italiane con la maggiore percentuale di studenti internazionali e in mobilità;
- aumento sia del numero degli stranieri, sia della loro percentuale rispetto al totale degli iscritti;
- elevato numeri di studenti stranieri iscritti ai Corsi di Laurea (7,8%) e immatricolati (9,7%);
- elevato numero di studenti stranieri nei Corsi di dottorato (20,1%) e nei Master (13%).

Obiettivo raggiunto

14. favoriti i corsi di insegnamento in lingua inglese

- 60 corsi nel 2013 vs 5 nel 2008/2009.

POLITICHE PER IL PERSONALE

CONTESTO

Il percorso di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza intrapreso dall'Ateneo sta proseguendo attraverso l'adozione di politiche per il personale coerenti con il rispetto dei vincoli di bilancio e di quelli normativi, introdotti da ultimo dal D. Lgs. 49/2012 nonché dal D.L. 95/2012, convertito in Legge 135/2012, inerenti la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei. A seguito dell'entrata in vigore della suddetta normativa, il rapporto assegni fissi/FFO è stato sostituito da un nuovo indicatore ottenuto rapportando le spese di personale alla somma dei contributi statali per il funzionamento e delle tasse, sopratasse e contributi universitari. Il limite massimo del predetto indicatore è pari all'80%.

ATTIVITÀ

PERSONALE DOCENTE

In tale contesto è stata prevista la conferma delle manovre relative all'incentivazione al prepensionamento volontario dei professori nonché al prepensionamento dei ricercatori in possesso dei requisiti contributivi, affiancata da necessarie misure di sostegno in favore delle strutture didattiche e scientifiche, al fine di salvaguardare le esigenze organizzative e funzionali e l'efficiente andamento dei servizi.

La reiterazione di criteri generali per la risoluzione del rapporto di lavoro del personale tecnico-amministrativo e dei ricercatori universitari con 40 anni di contribuzione e 61 anni di età e l'incentivazione del prepensionamento (21 su 61 docenti e 13 su 21 tecnico-amministrativi nel 2013, con un risparmio, a regime, di circa 2,3 milioni di Euro) e l'adozione di nuovi criteri e misure di sostegno per regolare le istanze di trattenimento in servizio di professori e ricercatori a seguito di intervento della Corte Costituzionale hanno consentito l'attestarsi dell'indicatore al valore del 77%, al di sotto del limite dell'80%.

La nomina, nel 2013 di 24 docenti (di cui 19 esterni in maggioranza al di sotto di 40 anni), finanziate con risorse provenienti dal MIUR, da enti esterni e nell'ambito delle misure di sostegno riferite ai prepensionamenti, costituiscono un modello da incrementare in futuro.

La conclusione delle procedure volte all'attribuzione da parte del MIUR dell'abilitazione scientifica nazionale prevista dall'art. 16 della legge 240/2010, ha consentito di procedere alle chiamate di alcuni professori di prima e seconda fascia in base ai rispettivi regolamenti predisposti nel 2013, nonché alle linee guida per il reclutamento approvate dagli Organi di Governo sempre nel 2013.

E' anche avvenuta l'approvazione del Regolamento per lo svolgimento di attività didattica ed il conferimento di incarichi di insegnamento nei corsi di laurea, laurea magistrale e di specializzazione.

L'approvazione del Regolamento per la ripartizione delle risorse ministeriali e la selezione dei professori e ricercatori destinatari dell'intervento, per l'anno 2011, consente la valorizzazione del merito accademico e scientifico, così come il perfezionamento della metodica per l'assegnazione di risorse per il reclutamento dei docenti attraverso indicatori di merito e di carico di attività tali da consentire una ripartizione delle risorse commisurata alle effettive necessità.

L'adozione degli schemi tipo di convenzioni per l'attuazione dell'art. 6, comma 11, della legge 240/2010 e dei relativi regolamenti ministeriali concernenti lo svolgimento da parte di professori e ricercatori universitari di attività didattica e di ricerca presso altri Atenei o Enti pubblici di ricerca e lo svolgimento da parte di ricercatori di Enti pubblici di ricerca di attività di ricerca presso l'Ateneo, sulla base di specifiche convenzioni finalizzate al raggiungimento di obiettivi di comune interesse, ha consentito un'importante innovazione.

PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

Per quanto attiene al personale tecnico-amministrativo, nel corso del 2013 sono state avviate e concluse procedure di reclutamento per l'acquisizione di personale di cui alla Legge n. 68 del 12.3.1999; in particolare n. 3 unità di personale di categoria B, acquisite con procedura di chiamata numerica, e n. 7 unità di personale di categoria C acquisite con concorso pubblico riservato alla categoria interessata, all'interno della Convenzione stipulata l'1.6.2012 con la Provincia di Genova. Sono state altresì avviate procedure di reclutamento per l'acquisizione di risorse umane necessarie alla realizzazione del nuovo assetto organizzativo dell'Ateneo, nel limite delle risorse disponibili. A seguito di tali procedure sono state reclutate n. 3 unità di personale riferite all'area tecnica (EP, D e B) nel 2013 e una unità di personale afferente all'area socio-sanitaria nel 2014, mentre sono ancora in corso di svolgimento procedure riferite a personale dell'area amministrativa (EP), ed altre di area tecnica (D e C).

Infine, per quanto attiene alla metodologia approvata dagli Organi di governo per l'assegnazione del personale, si è provveduto all'adeguamento al nuovo Statuto e dal 2014 all'applicazione preliminare a Scuole e Dipartimenti (per il solo personale dell'area amministrativa).

PRINCIPALI RISULTATI

Le precedenti attività hanno consentito di ottenere questi principali risultati:

15. monitoraggio del nuovo limite massimo alle spese di personale, con l'obiettivo di restare al di sotto della soglia dell'80%, e promozione dell'adozione di politiche che consentano il mantenimento degli organici entro i valori di riferimento

- valore indicatore al 31.12.2013= 77%

Obiettivo raggiunto

16. applicazione della metodica per l'assegnazione di risorse per il reclutamento del personale docente, basata su descrittori e indicatori di merito e di carico di attività tali da consentire una ripartizione delle risorse commisurata alle effettive necessità

- applicazione della metodologia già vigente alla ripartizione delle risorse disponibili per la programmazione 2013;
- approvazione (4.5.2014) delle Linee guida per l'aggiornamento a medio termine la metodica per il reclutamento di personale docente e individuazione della relativa commissione.

Obiettivo raggiunto riguardo all'applicazione della precedente metodologia e all'approvazione delle linee guida per la nuova

EDILIZIA

CONTESTO

Il cospicuo patrimonio edilizio dell'Ateneo, costituito da circa 400.000 m² (compresi spazi non ancora in uso) dislocati in moltissimi edifici, la gran parte dei quali con caratteristiche monumentali, è stato analizzato già nel 2009 e si sta oggi operando all'interno delle linee programmatiche tracciate dal "Piano Edilizio Generale 2009-2012 ed oltre". Non si può sottacere peraltro il problema del rilevante onere economico che questo patrimonio comporta, data la vetustà di molta parte di esso, a fronte del totale azzeramento dei trasferimenti ministeriali per l'edilizia. Si auspica sia possibile, attraverso un'adeguata opera di informazione e sensibilizzazione, reperire risorse finanziarie, sia nel pubblico (incluso il MIUR) sia nel privato, che contribuiscano alla conservazione e alla ristrutturazione di un patrimonio edilizio di indubbio interesse anche per la Città.

ATTIVITÀ

Nel 2013 si è data prosecuzione all'attuazione degli indirizzi dettati dal piano edilizio approvato dagli Organi dell'Ateneo (Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione) che si è articolata in alcuni punti principali. In particolare, si è provveduto alla predisposizione dei documenti per l'affidamento dei lavori per la riqualificazione dell'edificio dell'ex Saiwa a polo didattico per le Scuole di Scienze MFN e di Scienze Mediche e Farmaceutiche, nonché al bando di gara per il progetto di demolizione di parte dell'ex Sutter.

Si è provveduto ad ultimare le aule dell'Albergo dei Poveri, presso il quale sono anche terminati i lavori per la sistemazione del Dipartimento di Scienze Politiche e si è provveduto alla messa in sicurezza delle coperture dell'ala Nord. E', altresì, stato completato il progetto per l'insediamento del nuovo Centro Linguistico di Ateneo al piano sottotetto della torre centrale dell'Albergo dei Poveri. Sono in corso contatti con la Fondazione Brignole allo scopo di prolungare il periodo di concessione del diritto di superficie per un periodo che renda accettabile la spesa già effettuata per i lavori di riqualificazione e continuare con quelli previsti per offrire sede ai Dipartimenti di Giurisprudenza e Lingue. Lo studio di fattibilità è stato affidato alla Scuola Superiore di Restauro che ha già presentato le indicazioni fondamentali per l'utilizzazione degli spazi a disposizione.

Sono anche state svolte le attività propedeutiche alla progettazione per l'intervento di ristrutturazione funzionale del primo piano del Pad. 3 del complesso ospedaliero di S. Martino, per l'insediamento del Centro di Eccellenza per lo Studio dei Meccanismi Molecolari di Comunicazione tra le Cellule (CEBR).

Si è, altresì, svolta o è in fase di svolgimento l'attività propedeutica alla aggiudicazione dei lavori o la stessa aggiudicazione per quanto attiene ai lavori di rifunionalizzazione di parte del piano -1 dell'edificio sede della Clinica Oculistica da destinare a Disaster Recovery di CSITA e alla rifunionalizzazione locali di Piazza Nunziata per segreterie (piano terra Palazzo Belimbau).

Sono anche in corso le attività propedeutiche all'affidamento dell'incarico di progettazione per adeguamento antincendio Pad. 4 S. Martino.

Inoltre in dicembre è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione un documento che definisce gli spazi standard per le strutture di Ateneo.

Si è, altresì, provveduto alla realizzazione di un'infrastruttura sperimentale-dimostrativa di poligenerazione denominata "Smart Polygeneration Microgrid", localizzata presso il Campus universitario di Savona.

Inoltre, è in corso l'approfondimento della situazione relativa al trasferimento di Ingegneria nel Parco Scientifico e Tecnologico di Erzelli (aspetti giuridici, economici e logistici).

SICUREZZA

E' proseguita l'attività volta a definire un sistema di gestione della sicurezza per l'Università di Genova. Tale attività ha portato alla definizione e all'applicazione del modello derivante dalle "Linee guida per la determinazione di un modello organizzativo di responsabilità in materia di sicurezza e prevenzione degli infortuni sul lavoro dell'Università degli Studi di Genova" approvate dal Consiglio di Amministrazione nel novembre 2012.

Attualmente è in corso di definizione, nell'ambito del protocollo generale di intesa tra Università e Regione, la procedura per assicurare al meglio la sicurezza di tutti i dipendenti dell'Ateneo che a vario titolo svolgono la loro attività nell'ambito di aziende sanitarie.

PATRIMONIO ARTISTICO

Dal 2010 il Gruppo di lavoro ha veicolato verso l'esterno e l'interno il concetto di eccellenza dei beni architettonici e artistici dell'Ateneo; dal 2010 è stato progressivamente ampliato il programma di apertura al pubblico del patrimonio storico artistico e la partecipazione a iniziative culturali cittadine e nazionali; nel 2012 si è conclusa la schedatura del patrimonio mobile storico-artistico dell'Ateneo iniziata nel 2010, insieme al restauro di numerosi dipinti; nel 2013 è stata avviata la realizzazione di un volume sul patrimonio

storico-artistico poi completato e presentato alla città a giugno 2014. Dallo stesso anno l'Ateneo fa parte dell'European Academic Heritage Network.

PRINCIPALI RISULTATI

Le precedenti attività hanno consentito di ottenere questi principali risultati:

17. avanzamento nell'attuazione del piano edilizio in particolare con la definizione del progetto Erzelli, la ristrutturazione del Polo Biomedico Gastaldi (ex-Saiwa), l'approvazione dei nuovi insediamenti all'Albergo dei Poveri

- predisposizione dei documenti per l'affidamento dei lavori per la riqualificazione dell'edificio dell'ex Saiwa, nonché al bando di gara per il progetto di demolizione di parte dell'ex Sutter;
- completamento progetto per l'insediamento del nuovo Centro Linguistico di Ateneo;
- ultimazione aule dell'Albergo dei Poveri, e messa in sicurezza delle coperture dell'ala Nord;
- contatti con la Fondazione Brignole allo scopo di prolungare il periodo di concessione del diritto di superficie;
- approfondimento della situazione relativa al trasferimento di Ingegneria nel Parco Scientifico e Tecnologico di Erzelli (aspetti giuridici, economici e logistici).

Obiettivo parzialmente raggiunto

18. realizzazione del piano di manutenzione straordinaria sulla base di quanto deciso dagli Organi di Governo

- attività propedeutiche alla progettazione per l'intervento di ristrutturazione funzionale del primo piano del Pad. 3 del complesso ospedaliero di S. Martino per l'insediamento del CEBR;
- attività propedeutica alla aggiudicazione dei lavori di rifunzionalizzazione di parte del piano -1 dell'edificio sede della Clinica Oculistica da destinare a Disaster Recovery di CSITA;
- rifunzionalizzazione locali di Piazza Nunziata per segreterie (piano terra Palazzo Belimbau);
- attività propedeutiche all'affidamento dell'incarico di progettazione per adeguamento antincendio Pad. 4 S. Martino.

Obiettivo parzialmente raggiunto

19. dismettere le proprietà non più di interesse

- prosecuzione delle azioni volte alla dismissione di alcune proprietà tra cui Villa Costa Carmagnola a Santa Margherita, area in via Asiago da destinare a parcheggi.

Obiettivo non raggiunto

20. definizione degli "spazi standard"

- approvazione (13.12.2013) della "definizione dei parametri standard degli spazi universitari in funzione delle destinazioni d'uso" con conseguente identificazione di "spazio standard" applicato agli spazi di Ateneo, censimento degli spazi in uso all'Ateneo, confronto dei dati censiti con gli standard precedentemente identificati. Nel corso del 2014, si procederà all'implementazione del progetto con definizione di standard per destinazione d'uso particolari e alla pubblicazione dei dati in webmonitor.

Obiettivo raggiunto

21. predisposizione di un efficace modello organizzativo per garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro

- definizione e applicazione del modello derivante dalle "Linee guida per la determinazione di un modello organizzativo di responsabilità in materia di sicurezza e prevenzione degli infortuni sul lavoro dell'Università degli Studi di Genova" approvate dal Consiglio di Amministrazione nel novembre 2012.

Obiettivo raggiunto

CONTESTO

Nel corso del 2013, l'Ateneo, ai sensi del proprio Statuto, ha provveduto alla costituzione delle strutture e dei relativi organi e all'adeguamento dell'organizzazione gestionale, garantendo l'integrazione tra le Strutture Fondamentali, gli Organi centrali e la Direzione Generale.

Si è protratta, nel contempo, la difficile congiuntura economica e l'incertezza sui futuri provvedimenti in materia di Università, con conseguente necessità di adottare strumenti flessibili di programmazione e gestione delle risorse. Inoltre, il passaggio anticipato al bilancio unico e alla contabilità economico patrimoniale ha determinato problematiche legate all'impostazione del nuovo sistema contabile e alla configurazione e applicazione dei nuovi programmi informatici.

ATTIVITÀ

Nell'ambito dell'attività di normazione, sono stati adottati, tra gli altri, il regolamento didattico di Ateneo (parte generale) e il regolamento per il dottorato di ricerca.

E', inoltre, proseguito il lavoro delle commissioni istituite per predisporre i testi del regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e del regolamento generale. Nelle more dell'elaborazione dei regolamenti di Ateneo, sono state definite e applicate discipline transitorie finalizzate al primo insediamento degli organi e all'implementazione della contabilità economico patrimoniale. E' stato, infine, predisposto uno schema tipo di intesa per la costituzione di centri interdipartimentali.

Sono stati, inoltre, adottati il piano triennale per la prevenzione della corruzione 2013-2015 e l'atto programmatico per la trasparenza e l'integrità per l'anno 2013.

Per quanto attiene all'organizzazione gestionale, in applicazione del nuovo Statuto, è stato introdotto un nuovo modello, comune alle strutture didattico scientifiche e alla direzione generale, finalizzato a garantire il supporto alla mission e l'unitarietà della gestione. A tal fine sono state razionalizzate le Aree dirigenziali aggregando le attività affini e apportando azioni interne di adeguamento; è stata costituita l'Area dirigenziale per le Strutture Fondamentali, alla quale afferiscono 5 Servizi per Scuole, Biblioteche e Dipartimenti, con il compito di coordinare il supporto alle attività di didattica e di ricerca; è stata anche perseguita una maggiore unitarietà della gestione, un'individuazione più puntuale delle responsabilità e la piena integrazione del personale tecnico-amministrativo delle Strutture Fondamentali e delle Aree dirigenziali che ora dipende tutto dal Direttore Generale. In questo ambito, il progetto di definizione dei ruoli del personale, leva strategica dell'innovazione e del miglioramento della qualità dei servizi erogati, è proseguito nelle fasi preliminari e nel 2013 è stato possibile utilizzare alcuni risultati parziali del progetto nelle procedure per il conferimento di posizioni e nella valutazione delle competenze organizzative prevista dal Sistema di Misurazione e Valutazione della performance.

Per quanto attiene alla razionalizzazione della spesa, si sono iniziate a studiare e implementare modalità di semplificazione e digitalizzazione delle procedure, a cominciare da quelle relative al reclutamento di personale, nonché di riduzione dei costi, ad esempio energetici, illustrate successivamente. E' stato, altresì, introdotto un limitato sistema di activity based costing, per i costi di personale che si raccorderà con la contabilità analitica.

Un evento significativo è stato nel 2013 l'attivazione del sistema di contabilità economico-patrimoniale, il sistema di contabilità analitica e il bilancio unico di Ateneo, avvalendosi del nuovo software di contabilità (U-GOV) che ha comportato notevolissime difficoltà applicative per gli uffici coinvolti e per l'Ateneo in generale. E' stata inoltre introdotta una piattaforma di gestione documentale di Ateneo, integrata con la firma digitale e la PEC, che, insieme all'informatizzazione di alcune procedure con-corsuali, costituisce un primo passo verso "l'amministrazione digitale", con conseguente riduzione dei costi.

Dal 2010 sono state valutate ricerca, didattica e gestione anche ai fini del reclutamento, della distribuzione delle risorse e degli scatti premiali dei docenti; è stato creato un sistema premiale del merito studentesco;

sempre nel 2010 è stato pubblicato il primo Bilancio Sociale e stimato l'impatto socio economico dell'Ateneo sul territorio. Nel 2011 è stato implementato il ciclo della performance (attività amministrativa e tecnica) che negli anni si è evoluto fino a comprendere dal 2014 le Strutture Fondamentali. Di seguito si presentano alcuni approfondimenti specifici.

SISTEMA BIBLIOTECARIO

Nel corso del 2013 è stata portata a compimento la riorganizzazione del Sistema Bibliotecario di Ateneo, ora costituito da 5 Biblioteche di Scuola e da un centro di coordinamento, il CSSBA. Le biblioteche e il CSSBA operano nell'ambito dell'Area per le strutture fondamentali.

Per l'anno 2013 le biblioteche e il CSSBA hanno gestito un budget unico dello SBA, poiché non era stato possibile configurare ed attivare le Biblioteche di Scuola quali centri di costo fin dall'inizio dell'anno 2013 nel nuovo gestionale U-GOV. La gestione unitaria ha consentito di ottenere una visione complessiva del budget dello SBA e ha permesso al personale amministrativo delle biblioteche di collaborare in modo più stretto e coordinato nel periodo di transizione alla nuova gestione contabile. La visione e la gestione unitaria del budget hanno reso possibile a fine del 2013 formulare agli organi di governo una proposta di redistribuzione delle risorse disponibili per il 2014, con lo scopo di garantire il mantenimento della capacità di spesa sia delle biblioteche che del centro di coordinamento.

Per l'acquisizione delle pubblicazioni monografiche e periodiche cartacee, che rappresentano comunque un rilevante capitolo di spesa, le biblioteche hanno potuto continuare a fruire dei servizi delle gare interateneo per l'acquisizione di periodici e riviste a cui l'Ateneo ha aderito negli anni scorsi, che garantiscono un buon risparmio sui costi e una fondamentale semplificazione nella gestione amministrativa.

È proseguita nel 2013 l'attività del CSSBA nella gestione amministrativa e redazionale del progetto editoriale "Genova University Press". Genova University Press è il brand editoriale dell'Università degli Studi di Genova, nato nell'anno 2010 con l'intento di promuovere e garantire diffusione e visibilità alle pubblicazioni ritenute significative e capaci di rappresentare al meglio l'impegno di studio e ricerca dell'Ateneo genovese nei più diversi ambiti scientifici e che a fine 2013 conta nel suo catalogo 45 titoli.

SISTEMA INFORMATICO E TELEMATICO DI ATENEIO

In attesa di dare piena attuazione al quanto previsto dallo Statuto in materia di ICT, in primo luogo con l'approvazione del Regolamento in materia di ICT, si è proceduto alla costituzione del nuovo Centro di Servizi Informatici e Telematici Di Ateneo (CSITA), il quale ha fornito la prestazione di servizi a livello infrastrutturale e applicativo all'Ateneo.

Dal punto di vista infrastrutturale, si è proceduto alla progettazione e all'avvio della fase realizzativa recovery-business continuity presso il polo di San Martino, all'espansione della dotazione hardware e software della server farm stessa e all'espansione della rete wifi di Ateneo, per la quale l'Università ha stipulato con la Regione Liguria una convenzione per la messa a sistema sul territorio della Liguria le rispettive disponibilità di connessione di banda larga.

Per quanto attiene agli applicativi, che forniscono un supporto necessario a tutte le attività amministrative dell'Ateneo, si è fatto ricorso crescente a soluzioni open source, quale soluzione tecnologica nei progetti di realizzazione di sistemi informatici (ad es. Alfresco motore di gestione documentale e gli strumenti alla base del progetto GAIA per la gestione automatizzata delle aule informatiche).

Si sono anche attuate politiche di produzione di software (ad es. le procedure di programmazione didattica) da mettere eventualmente a riuso per altre PA in modo da trarre benefici sia economici che di qualità del software riutilizzato, sia di sviluppo di soluzioni di integrazione funzionale tra le diverse piattaforme che, quando completate, forniranno alla governance supporto per programmazione e controllo delle risorse dell'ateneo (ad esempio UnigeODS).

In questo ambito, si è sviluppato l'applicativo UniGeDidattica, Unigepay, Webdocenti e la piattaforma di ateneo per gli schemi di valutazione della didattica, introdotti dall'ANVUR, integrato con la suite di automazione dei curricula degli studenti, di cui si è già detto nella sezione relativa a formazione e studenti, Tali interventi, insieme al sistema di tracciamento delle richieste di assistenza (trouble ticketing) e all'applicativo di gestione degli spazi hanno contribuito in modo significativo alla dematerializzazione dei processi.

Nell'ambito degli applicativi acquistati all'esterno, assume una notevole importanza la partecipazione al consorzio CINECA, del quale sono stati implementati CSA, l'applicativo della gestione del personale, per il quale si sta anche approntando un sistema informatico a supporto del reclutamento del personale e per i flussi di giustificativi di assenza e presenza, del e U-Gov (Contabilità, Progetti, Allocazione Costi) che ha impegnato significativamente il Centro dall'assistenza all'utenza, all'interfacciamento con Cineca per il completamento delle operazioni di profilazione, configurazione e test.

I servizi ICT sono inoltre stati coinvolti nel passaggio epocale, avvenuto con un anno di anticipo rispetto ai termini di legge, alla contabilità economico patrimoniale, in particolare per le attività operative che hanno consentito l'entrata a regime del nuovo sistema nel termine previsto del 1 gennaio 2013. Sempre nell'ambito del programma contabile U-Gov Cineca, oltre all'implementazione del gestionale, si è anche provveduto a configurare il "Modulo Progetti" previsto dal nuovo software, ai fini dell'adeguamento alla contabilità economico patrimoniale, anche attraverso il censimento dei progetti in corso presso tutte le strutture dell'Ateneo.

Infine, nell'ambito del business intelligence si è realizzato un primo prototipo UnigeOds, che va ad estrarre dati, di cui molti in forma integrate tra le diverse basi dati, le più significative, come il Personale, Contabilità, Didattica e Patrimonio.

RISPARMIO ENERGETICO

Il Gruppo di Lavoro per il risparmio energetico a supporto del Servizio Energia dell'Ateneo, ha operato secondo le seguenti tre linee di attività:

(a) *Ottimizzare l'acquisto di Energia Elettrica*, con effettuazione di gara internazionale

Nel 2013 il Gruppo di Lavoro ha svolto approfondite indagini relative alle modalità e condizioni economiche delle diverse possibilità di fornitura, avvalendosi, tra l'altro, dei dati provenienti dall'analisi delle bollette e degli strumenti di monitoraggio in tempo reale dei consumi da tempo adottati per l'analisi delle principali utenze elettriche dell'Ateneo; il minore costo rispetto a CONSIP per il 2013 è stimabile intorno a 90.000 euro;

(b) *Ottimizzare il consumo di Energia Elettrica*, attraverso un avanzato sistema di monitoraggio dei consumi elettrici e attività di auditing e di azioni correttive

Il minore costo legato alle azioni correttive individuate attraverso analisi di audit volte ad evitare sprechi e malfunzionamenti è stato di circa 120.000 euro;

(c) *Realizzazione di strutture di generazione e di efficienza energetica* con il completamento delle fasi realizzative relative a tre progetti cofinanziati, riguardanti la Facoltà di Economia, la palazzina C.A. Romanzi (PALACUS) e la Clinica Chirurgica.

Sono stati completati i lavori di installazione relativi ai progetti sopraindicati. Gli impianti di produzione sono stati collegati e hanno iniziato a fornire un contributo in termini di energia al fabbisogno. In particolare presso la Facoltà di Economia in zona Darsena è installato un impianto fotovoltaico da 20 kW.

PRINCIPALI RISULTATI

Le precedenti attività hanno consentito di ottenere questi principali risultati:

22. adozione dei regolamenti attuativi del nuovo Statuto

- adozione del regolamento didattico di Ateneo (parte generale) e il regolamento per il Dottorato di ricerca;
- lavoro delle commissioni istituite per predisporre i testi del regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e del regolamento generale;
- discipline transitorie finalizzate al primo insediamento degli Organi e all'implementazione della contabilità economico patrimoniale;
- schema tipo di intesa per la costituzione di Centri interdipartimentali;
- adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2013-2015 e dell'Atto programmatico per la trasparenza e l'integrità per l'anno 2013.

Obiettivo parzialmente raggiunto

23. massima attenzione alla razionalizzazione delle spese

- bilancio unico e contabilità economico patrimoniale con un anno di anticipo;
- activity based costing;
- definizione degli spazi standard;
- risparmio energetico.

Obiettivo raggiunto

24. razionalizzazione e ridefinizione dell'architettura organizzativa dell'Ateneo

- implementazione dell'organizzazione statutaria (CSITA, SBA, Centri di eccellenza);
- nuovo modello organizzativo finalizzato a garantire il supporto alla mission e l'unitarietà della gestione.

Obiettivo parzialmente raggiunto

25. costanza dei trasferimenti alle strutture per formazione, ricerca e funzionamento rispetto al 2012

- assegnazione contributi studenteschi (8,5 milioni);
- risorse di Ateneo per ricerca (1,8 milioni);
- assegnazione per il funzionamento (8,1 milioni);

**Obiettivo raggiunto pur a fronte di una diminuzione dell'FFO
(in totale assegnati 18,5 milioni di euro nel 2012 e nel 2013)**

L'ATENEO E GLI ALTRI

CONTESTO

Uno degli obiettivi strategici del nostro Ateneo è sempre stato quello di sviluppare un rapporto sempre più forte tra Università, l'unica della Liguria, territorio e paese. L' Ateneo genovese, infatti, è consapevole del ruolo che, con il suo impatto formativo, scientifico e socioeconomico, con la promozione dell'internazionalizzazione e con il suo impegno edilizio, deve avere nel progresso culturale e tecnologico, nello sviluppo economico e sociale del territorio, con basso tasso di natalità e un tessuto produttivo per lo più costituito da imprese medie e piccole, contribuendo alla sua competitività e al risanamento urbanistico.

E' continuato il significativo ruolo attivo, a livello nazionale, per propugnare un modello di Università moderna e competitiva.

Sono proseguite le azioni e gli interventi finalizzati al rafforzamento dei rapporti con gli altri Enti pubblici e privati e con gli Enti di ricerca e i Poli regionali di ricerca e innovazione anche attraverso la creazione di nuove forme di collaborazione con varie istituzioni, ovvero il rinnovo di attività di cooperazione già avviate nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi strategici.

Sono proseguiti, infatti, i rapporti con i soggetti del Servizio Sanitario Regionale finalizzati alla revisione del protocollo generale d'intesa Regione-Università, da cui discenderanno le nuove convenzioni attuative con le strutture ospedaliere. Purtroppo l'intesa con la Regione non è stata sinora raggiunta principalmente in ragione della scarsità di risorse legata alla situazione generale del Paese e della Regione. Il principale ostacolo al rinnovo del Protocollo è legato alla sostanziale divergenza della proposta dell'Ateneo riguardante il trattamento economico del personale convenzionato rispetto a quella della Regione. Una seconda difficoltà è derivata dall'assenza di un documento interministeriale di "Convenzione tipo" al quale fare riferimento nel caso di controversie: tale documento, peraltro più volte sollecitato nelle sedi competenti sia dalla CRUI sia dalla Conferenza permanente dei Presidi di Medicina, non ha visto sinora la luce. La Regione ha peraltro assicurato che, contemporaneamente alla stipula del Protocollo di Intesa, verrà assicurato un percorso preferenziale per il convenzionamento dei Ricercatori a tempo determinato operanti in aree assistenziali.

In materia sanitaria è stato anche sottoscritto l'Atto di intesa tra IRCCS Azienda Ospedaliera Universitaria "San Martino" - IST e Unige.

In sinergia con la Direzione Generale dell'IRCCS, è proseguito il trasferimento di U.O. universitarie all'interno delle mura ospedaliere. Si sono verificate alcune criticità, soprattutto nel reperimento di spazi adeguati per la ricerca e la didattica professionalizzante. Un'ulteriore criticità riguarda la definizione della mission dell'Azienda Integrata Ospedale-Università e, in particolare, la connotazione oncologica dell'IRCCS: a tal proposito l'Ateneo ritiene che, 1) essendo l'Azienda la sede principale delle attività formative mediche e sanitarie e 2) in considerazione della presenza di numerose eccellenze assistenziali e di ricerca in ambito non-oncologico, un'esclusiva polarizzazione in senso oncologico delle iniziative e delle risorse rappresenti una limitazione non condivisibile.

Si è costituita l'Accademia per il Management Sanitario – AMAS – alle cui attività partecipano docenti di varie Scuole dell'Ateneo. L'Accademia ha lo scopo di realizzare percorsi di Alta Formazione in ambito socio-sanitario, con particolare riferimento ai Corsi che la normativa prescrive per le figure di Dirigente di Struttura Complessa e di Direttore Generale.

Sono proseguiti i contatti con gli enti territoriali e con tutti i soggetti pubblici e privati relativi agli aspetti giuridici, economici e logistici correlati al progetto Erzelli ed è stato sottoscritto l'Accordo di programma tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Liguria, il Comune di Genova, l'Agenzia nazionale per l'attrazione di investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. e Unige per la realizzazione di laboratori e di un incubatore tecnologico da localizzare presso il Parco scientifico e tecnologico degli Erzelli.

E' proseguita la realizzazione delle attività inerenti agli otto Poli di Ricerca e Innovazione approvati con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 553 del 20.5.2011.

L'Ateneo ha partecipato al bando attuativo PAR FAS 2007 – 2013 Progetto 4 "Programma triennale per la ricerca e l'innovazione: progetti integrati ad alta tecnologia".

È stata prolungata per un decennio la durata del consorzio "Istituto superiore di Studi in Tecnologie dell'Informazione e della comunicazione ISICT" - cui partecipano oltre a Unige, la Regione Liguria, ABB, Confindustria Genova, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Genova, Ansaldo STS, Selex ES.

È stata approvata la costituzione del Consorzio interuniversitario denominato "Consorzio Dottorato in Filosofia del Nord Ovest" - FINO ex D.M. n. 45/2013.

È proseguita la partecipazione al consorzio interuniversitario CINECA.

Si segnalano, inoltre, numerosi accordi oltre a quelli segnalati nelle altre aree, tra i quali: il Protocollo d'intesa tra Ministero della Difesa, Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, Regione Liguria, Comune della Spezia, Agenzia del Demanio (Direzione regionale Liguria), Unige, Distretto Ligure delle Tecnologie Marine e Fondazione Promostudi La Spezia, per la costituzione del Polo Universitario Marittimo di La Spezia; il Protocollo d'intesa con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; il rinnovo dell'Accordo quadro con il Comune di Genova per la collaborazione e consulenza in campo scientifico e formativo; l'Accordo quadro con Confindustria Genova; l'Accordo quadro di collaborazione tra Unige e INAIL-Direzione Regionale Liguria; il rinnovo della Convenzione quadro con il CNR; il rinnovo della Convenzione quadro con la Fondazione IIT; il rinnovo dell'Accordo quadro di collaborazione tra Unige e il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco; l'Accordo quadro con Genova Palazzo Ducale – Fondazione per la Cultura; il rinnovo del Protocollo d'intesa con il Teatro Stabile di Genova; la Convenzione quadro con la Fondazione Luzzati - Teatro della Tosse Onlus; il Protocollo d'intesa tra Regione Liguria, Unige e Associazione "Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie"; il rinnovo della Convenzione quadro con ENI Corporate University SpA; la Convenzione quadro tra Unige e Insedimenti Produttivi Savonesi IPS ScpA; l'Accordo di Collaborazione con l'Associazione ItaliaCamp. E' continuato infine il sostegno alle attività sociali e culturali (celebrazioni V Centenario della nascita di Galeazzo Alessi, partecipazione al Festival della Scienza, presentazione dei beni storici dell'Ateneo, protocollo e accordi con Fondazione Palazzo Ducale, Teatro Stabile, Fondazione Luzzati, ecc.).

PRINCIPALI RISULTATI

Le attività sopra elencate hanno consentito di ottenere questi principali risultati:

26. definizione del nuovo protocollo generale d'intesa e degli atti consequenziali (convenzioni attuative)

- lavoro preparatorio per il rinnovo del Protocollo generale di intesa Regione-Università ma divergenza con la Regione sulla proposta dell'Ateneo riguardante il trattamento economico del personale convenzionato anche per l'assenza di un documento interministeriale di "Convenzione tipo";
- verrà assicurato un percorso preferenziale per il convenzionamento dei Ricercatori a tempo determinato operanti in aree assistenziali.

Obiettivo non raggiunto per ostacoli esterni

ALTRI RISULTATI RAGGIUNTI

27. ruolo attivo nazionale per promuovere un'Università moderna e competitiva e rafforzamento dei rapporti con Enti pubblici e privati, Enti di ricerca e Poli regionali di ricerca e innovazione

28. proseguiti contatti con enti territoriali, soggetti pubblici e privati per il Progetto Erzelli e sottoscrizione accordo con MISE per laboratori e incubatore tecnologico

29. proseguita realizzazione attività 8 Poli di ricerca e innovazione e partecipazione al bando attuativo PAR FAS 2007/2013 (programma triennale per la ricerca e l'innovazione)

30. siglato Protocollo con MIUR, Ministero Difesa, Regione, Comune di La Spezia, Promostudi, DTLM per Polo Universitario Marittimo di La Spezia

31. condivisione delle scelte strategiche sull'edilizia con le istituzioni locali (Tavolo della Città per l'Albergo dei Poveri)

32. fornito sostegno a attività sociali e culturali (Festival della Scienza, Centenario Galeazzo Alessi, Accordi con Fondazione Palazzo Ducale, Teatro Stabile, Fondazione Luzzati, ecc).

Obiettivi raggiunti